



Prot.: 158/REL

Roma, 10 giugno 2011

CCR MED-RAPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO SUGLI STOCK CONDIVISI

ROMA 19 APRILE 2011

1. Il gruppo di lavoro sugli stock condivisi si è riunito a Roma il 19 aprile 2011 con l'obiettivo di aggiornare e identificare le attività di pesca e zone in cui la gestione delle risorse con la pesca viene condivisa con i paesi terzi.
2. Il Segretario Esecutivo del CCR MED apre i lavori e ringrazia i partecipanti per la loro presenza. Li informa sull'obiettivo del gruppo di lavoro, sulle regole di procedura previste dei gruppi di lavoro in seno al CCR MED e sul duplice ruolo del coordinatore che prevede il coordinamento del gruppo e l'informazione al Comitato Esecutivo sui risultati raggiunti. Viene dunque approvato l'ordine del giorno e Corrado Piccinetti, professore all'università di Bologna è stato nominato coordinatore, e Mario Ferretti di Federcoopesca, suo sostituto.
3. Piccinetti prende la parola e introduce il punto 4 all'ODG facendo degli esempi di specie condivise tra i Paesi comunitari e non, come ad esempio, Malta Tunisia e Italia che pescano nel Canale di Sicilia. Viene proposto di usare come documento di lavoro la lista degli stock condivisi approvata dal Comitato Scientifico della CGPM (SAC) nel 2006. Il ruolo del CCR potrebbe essere quello di esaminare lo stato delle risorse ittiche tenendo conto sia delle specie che degli attrezzi per l'elaborazione di eventuali piani di gestione per meglio monitorare la risorsa.
4. Pepma fa presente che in questa lista non vengono riportati gli stock condivisi del Mediterraneo Orientale. Inoltre sottolinea come la Grecia, avendo molti stock condivisi con la Turchia, e dovendo attenersi alla legislazione comunitaria debba subire la concorrenza della Turchia che pesca con barche più grandi, che non interrompe mai l'attività di pesca e trae vantaggio dalle 6 miglia nautiche pescando le stesse specie: acciughe triglie naselli gamberi. Conclude dicendo che la pesca turca dovrebbe essere considerata come pesca IUU e quindi vietata. Sarebbe auspicabile che vengano attuati piani di coordinamento adeguati in modo da uniformare il fermo pesca anche nei paesi terzi.
5. Il coordinatore Piccinetti ricorda che i paesi terzi non sono tenuti a conformarsi alle regole dell'UE ma sarebbe auspicabile una gestione più razionale e condivisa per arrivare a delle regole comuni.
6. Ferretti interviene ricordando che l'obiettivo di questo gruppo di lavoro è individuare gli *shared stocks*, poi successivamente spetterà alla CE negoziare accordi bilaterali con il paese terzo (come ad es. con la Turchia).



7. La rappresentante del Ministero italiano interviene sottolineando che è di cruciale importanza e urgenza implementare dei piani di gestione con paesi terzi, soprattutto in vista della riforma della PCP e della conseguente nuova regolazione. L'Italia è uno dei Paesi che soffre di più perché, come la Grecia, opera solo nel Mediterraneo. Ricorda che sarebbe fondamentale che la CE si dedicatesse all'armonizzazione delle norme europee con quelle vigenti nei Paesi terzi che affacciano sul Mediterraneo. Opinione condivisa anche dalla collega spagnola.
8. Oceana concorda e sottolinea come sia importante l'armonizzazione di misure tecniche comuni soprattutto per la tutela degli habitat, considerato che si hanno tuttora poche informazioni su alcune specie.
9. Dopo uno scambio di vedute sui diversi stock condivisi presenti nel bacino del Mediterraneo si decide di affrontare la questione in modo più pragmatico, non avendo una visione d'insieme esaustiva su gli stock che vengono pescati anche dai Paesi Extra UE. Fiorentino, in rappresentanza del CNR di Mazzara del Vallo, fa l'esempio del gambero rosa nel Canale di Sicilia che per volumi e tipologia di pesca rappresenta lo stock condiviso prioritario tra Italia, Malta e Tunisia. A fronte di una progressiva diminuzione della capacità di pesca italiana, lo stato dello stock dal lato italiano sta migliorando, mentre quello tunisino è maggiormente sfruttato.
10. Il WWF precisa che non è pensabile a breve termine prevedere un piano di gestione sul gambero rosa che comprenda anche la Tunisia.
11. IVEAEMPA interviene suggerendo di non parlare solo di piani di gestione con i paesi terzi, ma di prendere in considerazione anche altri aspetti socio-economici, geo-politici nell'ambito della politica marittima integrata, come ad esempio nel caso delle relazioni Spagna Marocco.
12. La rappresentante del Ministero spagnolo porta l'esempio del Mare di Alboran, dove pescano sia Spagna sia Marocco, e sottolinea come sarebbe auspicabile che le misure adottate dalla Spagna fossero condivise anche dal Marocco. Il coordinatore afferma che ciò potrebbe avvenire o in ambito CGPM oppure attraverso un piano di gestione che venga discusso elaborato e approvato tra Spagna, Marocco e Ue.
13. Riguardo all'Alto Adriatico il coordinatore fa presente che sarebbe preferibile che si completasse il processo di progettare in collaborazione tra le regioni italiane dell'Adriatico e la Slovenia e la Croazia per sviluppare regole di pesca coordinate e comuni. La rappresentante della KGZS fa presente che la Slovenia sta sviluppando dei piani di gestione, grazie anche all'aiuto di AdriaMed sta colmando le lacune sullo stato delle risorse ittiche, e che, quindi, è prematuro ipotizzare un coordinamento con gli altri Paesi.
14. Costantini del WWF precisa che tra i Paesi dell'Alto Adriatico si condividono non solo le risorse ittiche ma anche le zone, vedi Natura 2000, ed è preferibile evitare la sovrapposizione tra questi due percorsi.
15. Ferretti propone di iniziare ad identificare le specie condivise. Il coordinatore concorda e ribadisce come sia importante, una volta identificati gli stock condivisi, identificare gli attrezzi.
16. I lavori riprendono dopo la pausa pranzo coordinati da Ferretti che propone di suddividere la lista degli stock condivisi (approvata dal SAC 2006) per fascia di importanza: primaria e secondaria.



17. Pepma comunica che la lista non è esaustiva, riguardando solo il Mediterraneo occidentale, e invierà una dichiarazione ufficiale per completezza d'informazione.
18. Ferretti risponde asserendo che anche se la lista è riportata in un documento del COPEMED, è comunque stata valutata e adottata dal Comitato Scientifico della CGPM, quindi comprende l'intero bacino del Mediterraneo. Dopo un ampio dibattito vengono identificati gli stock condivisi nell'elenco qui di seguito riportato:

MEDRAC Shared Stock List (19/04/2011) - based on SAC's Rome 2006

| English common name | Scientific name | Area | Countries | MED RAC 's Species List by priority |
|---------------------|-------------------------------|------------------------------|---|-------------------------------------|
| Dolphin fish | <i>Coryphaena hippurus</i> | Western Mediterranean. | Italy, Malta, Spain and Tunisia | Secondary |
| Horned octopus | <i>Eledone cirrhosa</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy and SerbiaMontenegro | Primary |
| Musky octopus | <i>Eledone moschata</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Anchovy | <i>Engraulis encrasicolus</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Anchovy | <i>Engraulis encrasicolus</i> | Aegean Sea | Greece and Turkey | Primary |
| Anchovy | <i>Engraulis encrasicolus</i> | Gulf of Lions | France and Spain | Primary |
| Shortfin mako | <i>Isurus oxyrinchus</i> | All Mediterranean | All countries | Excluded by Consensus* |
| Porbeagle | <i>Lamna nasus</i> | All Mediterranean | All countries | |
| European squid | <i>Loligo vulgaris</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Blackbellied angler | <i>Lophius budegassa</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Secondary |
| Monkfish or angler | <i>Lophius piscatorius</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Secondary |
| Hake | <i>Merluccius merluccius</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Hake | <i>Merluccius merluccius</i> | Gulf of Lions | France and Spain | Primary |
| Hake | <i>Merluccius merluccius</i> | North Tyrrhenian and Corsica | Italy and France | Primary |



| | | | | |
|-----------------------|---------------------------------|--|---|------------------------|
| Hake | <i>Merluccius merluccius</i> | Sicily Channel | Italy, Tunisia, Libya and Malta | Primary |
| Blue whiting | <i>Micromesistius poutassou</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy and Serbia-Montenegro | Secondary |
| Blue whiting | <i>Micromesistius poutassou</i> | North Tyrrhenian and Corsica | Italy and France | Secondary |
| Red mullet | <i>Mullus barbatus</i> | Western Mediterranean | Corsica and Sardinia | Primary |
| Red mullet | <i>Mullus barbatus</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Striped red mullet | <i>Mullus surmuletus</i> | Western Mediterranean | Corsica and Sardinia | Primary |
| Norway lobster | <i>Nephrops norvegicus</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Norway lobster | <i>Nephrops norvegicus</i> | North Tyrrhenian and Corsica | Italy and France | Primary |
| Black spot seabream | <i>Pagellus bogaraveo</i> | Alboran Sea and the Straits of Gibraltar | Spain and Morocco | Primary |
| Common pandora | <i>Pagellus erythrinus</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Secondary |
| Common spiny lobster | <i>Palinurus elephas</i> | Western Mediterranean | Corsica and Sardinia | Primary |
| Common spiny lobster | <i>Palinurus elephas</i> | Sicily channel | Tunisia and Italy | Primary |
| Pink spiny lobster | <i>Palinurus mauritanicus</i> | Sicily channel | Tunisia and Italy | Primary |
| Deepwater rose shrimp | <i>Parapenaeus longirostris</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy and Serbia-Montenegro | Primary |
| Blue shark | <i>Prionace glauca</i> | All Mediterranean | All countries | Excluded by Consensus* |
| Sardine | <i>Sardina pilchardus</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Sardine | <i>Sardina pilchardus</i> | Aegean Sea | Greece and Turkey | Primary |
| Atlantic mackerel | <i>Scomber scomber</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Secondary |
| Common cuttlefish | <i>Sepia officinalis</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |



| | | | | |
|--------------|-----------------------------|-------------------|---|-------------|
| Common sole | <i>Solea vulgaris</i> | Adriatic Sea | Albania, Croatia, Italy, Slovenia and Serbia-Montenegro | Primary |
| Sprat | <i>Sprattus sprattus</i> | Adriatic Sea | Croatia, Italy, Slovenia | Secondary |
| Albacore | <i>Thunnus alalunga</i> | All Mediterranean | All countries | Primary |
| Bluefin tuna | <i>Thunnus thynnus</i> | All Mediterranean | All countries | Primary |
| Swordfish | <i>Xiphias gladius</i> | All Mediterranean | All countries | Primary |
| Whiting | <i>Merlangius merlangus</i> | Adriatic Sea | Slovenia, Italy and Croatia | Primary** |
| Scabbardfish | <i>Lepidopus Caudatus</i> | All Mediterranean | All countries | Secondary** |

*Il Gruppo ha deciso di escludere queste specie perché non sono importanti da un punto di vista commerciale, e sono generalmente oggetto solo di catture accessorie. Infatti il WWF ritiene che vi sia una confusione terminologica tra il piano d'azione sugli squali, adottato dalla FAO, e l'elenco delle specie condivise.

** Il Gruppo ha aggiunto queste due specie a quelle elencate dal SAC perché il *whiting* è considerato importante per l'Alto Adriatico e lo *scabbardfish* è molto pescato negli ultimi tempi con palangari.

19. La lista viene approvata da tutti i partecipanti presenti, con la riserva di Pepma che ha richiesto di poter inviare successivamente delle integrazioni. Il Segretario esecutivo chiude i lavori ricordando che eventuali commenti debbano pervenire al Segretariato entro venerdì 29 aprile p.

